

Mittente	Dovizi, detto il Bibbiena Bernardo	Destinatario	de' Medici Piero
Data	4/9/1494	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	[Cesena]	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	Io sarò breve per questa perché, havendo cenato col Signor Duca et poi stato		
Contenuto	<p>Bibbiena comunica che il campo si è spostato di due miglia in direzione di Forlì e fornisce una descrizione numerica dell'esercito. Sono rimaste attardate le truppe del "duca di Candia" [Giovanni Borgia], dei "Coreggieschi" e del "Signor di Piombino" [Jacopo Appiano]. "Madonna di Furlì" [Caterina Sforza] pretende ora che il papa [Alessandro VI], il "re" [Alfonso II re di Napoli] e Piero de' Medici le concedano di alzare la sua condotta a piacimento, in base ai danni arrecati dalla guerra al suo territorio. Il "duca" [Ferdinando d'Aragona duca di Calabria, primogenito di Alfonso II] le ha inviato "Messer Traiano" ma questi è tornato confuso perché "messer Iacopo" [Giacomo Feo, secondo marito di Caterina Sforza] gli ha comunicato la rottura della condotta, dal momento che il papa non vuole corrispondere la sua quota. "Messer Hannibale" [Annibale Bentivoglio], alloggiando per la notte a Forlì, tenterà di mediare. I capi della coalizione antifrancese hanno comunque deciso di proseguire anche senza Caterina Sforza. Non essendo disponibili le vettovaglie fiorentine a Castrocaro (il commissario locale non ha ricevuto alcun ordine in proposito), l'esercito sarà costretto a rallentare l'avanzata; pertanto Bibbiena chiede a Piero de' Medici che venga data disposizione in merito con urgenza. La lettera è spedita dal campo aragonese nei pressi di Cesena.</p>		
Fonte	Giuseppe Lorenzo Moncallero, Epistolario di Bernardo Dovizi da Bibbiena, vol. I (1490-1513), Firenze, Olschki, 1955, pp. 94-97		
Compilatore	Marini Paolo		